



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 RISALIRE IN SUPERFICIE

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 7

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Albero di Cirene (ente di accoglienza dell'ente coprogettante)

Diocesi di Imola (ente coprogettante)

Comunità Papa Giovanni XXIII (ente di accoglienza dell'ente capofila del progetto)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 ACCOGLIENZA ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN PROVINCIA DI BOLOGNA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con Diocesi di Imola.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 RISALIRE IN SUPERFICIE si sviluppa nel territorio della Città Metropolitana di Bologna, e in particolare nei comuni di Castelmaggiore, Bologna e Imola e interviene nell'ambito dell'assistenza adulti in condizioni di disagio e fragilità. È realizzato in coprogettazione con gli enti di accoglienza Cooperativa onlus Comunità Papa Giovanni XXIII e Albero di Cirene, e con l'ente titolare di iscrizione all'albo SCU Diocesi di Imola al fine di realizzare specifici interventi di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone adulte in situazione di disagio implementate nelle sedi a progetto. Questi interventi spaziano da attività mirate di sostegno sul territorio fino ad una presa in carico più complessa che può prevedere anche l'accoglienza in apposite strutture, ed attività volte alla sensibilizzazione della cittadinanza. Per questi motivi, il progetto concorre alla realizzazione dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030 *"Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni"* contribuendo contemporaneamente sia a contenere le situazioni di disagio che a creare una società accogliente ed inclusiva in grado di contrastare l'emarginazione e l'isolamento di tali persone.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Garantire a 1.200 persone in condizioni di disagio delle zone di Bologna e Imola, raggiunti da Apg23 in co-progettazione con Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Albero di Cirene e Caritas diocesana di Imola, specifici interventi di sostegno individualizzati sulla base dei bisogni emersi e funzionali a migliorare il loro stato di benessere, incrementando il livello di autonomia personale e favorendo l'inclusione sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Collaborazione nelle attività di valutazione e reperimento delle risorse umane, tecniche e strumentali, necessarie alla realizzazione degli interventi previsti, e di rafforzamento delle sinergie territoriali;
- Supporto nell'attività di mappatura dei bisogni emergenti sul territorio, nell'individuazione delle persone in stato di bisogno che necessitano di un'accoglienza in struttura, nelle attività di front office, nei colloqui e nella raccolta dati del centro d'ascolto;
- Organizzazione e partecipazione agli interventi di sostegno sul territorio in base alla sede di servizio per l'incontro diretto con adulti in situazione di disagio: unità di strada, servizio carcere, servizio mensa e distribuzione di generi alimentari;
- Supporto nell'inserimento dei nuovi utenti in struttura nei ruoli di osservatori attivi in quanto coinvolti quotidianamente nelle relazioni con gli accolti e nella vita in casa e sostegno nella pianificazione di percorsi individuali volti al raggiungimento dell'autonomia;
- Affiancamento degli utenti nelle attività ergoterapiche, nel gioco-sport, durante i laboratori teatrali, di musicoterapia e arteterapia al fine di favorire l'interazione tra loro e lo sviluppo di competenze personali, riguardanti la cura del sé, degli spazi personali e delle attività del vivere quotidiano;
- Supporto agli educatori nella definizione di micro-obiettivi individuali di socializzazione ed inserimento nel territorio, nel reperire partner locali - pubblici e privati - per collaborare in specifiche attività occupazionali, ludico-ricreative e/o socializzanti e affiancamento degli utenti durante il loro svolgimento;
- collaborazione nella pianificazione di azioni di promozione e comunicazione sul territorio, quali incontri, testimonianze e/o eventi, per sensibilizzare la cittadinanza e creare una società più accogliente ed inclusiva in particolare nella preparazione di locandine, opuscoli informativi e presentazioni PowerPoint);
- valutazione con l'equipe di operatori dei risultati raggiunti e analisi delle difficoltà e dei punti di forza.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
175159	ALBERO DI CIRENE - SEDE OPERATIVA	Bologna	BOLOGNA	VIA GIUSEPPE MASSARENTI, 59	0	1	0
172138	CASA ACCOGLIENZA SENZA FISSA DIMORA	Bologna	CASTEL MAGGIORE	VIA SAMMARINA, 50	2	0	0
172429	PRONTA ACC. ADULTI S.GIOVANNI BATTISTA	Bologna	CASTEL MAGGIORE	VIA SAMMARINA, 40	1	0	0
172135	CASA ACCOGLIENZA ADULTI SAN MICHELE	Bologna	IMOLA	VIA POGGIOLO, 9/10	1	0	0

179218 CARITAS DIOCESANA Bologna IMOLA VIA NOVE FEBBRAIO, 6 0 0 2

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non ci sono particolari giorni di chiusura per le sedi a progetto, fatta eccezione per la sede della Diocesi di Imola che chiude due settimane nel mese di agosto.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un

ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Assistenza e nell'area di intervento Adulti e terza età in condizioni di disagio. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi;

- Il rapporto "aiutante - aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 3: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 4: L'accoglienza adulti

- Storia delle pronte accoglienze adulti dell'ente
- normativa e gestione della struttura;
- il contributo delle case di accoglienza adulti nell'ambito specifico del progetto.

Modulo 5: Approfondimento sulle problematiche educative e psicologiche del disagio adulto

- le caratteristiche del disagio adulto;
- la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio;
- l'intervento di prossimità;
- le dipendenze
- I senza fissa dimora
- il ruolo dell'operatore nelle unità di strada.

Modulo 6: La normativa

- Analisi della normativa del territorio sul tema del disagio adulto
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto

- Il ruolo del volontario nel progetto;

- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito degli adulti

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto.

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 10: Il progetto

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 RISALIRE IN SUPERFICIE"

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto).

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disagio adulto

Modulo 13: La relazione d'aiuto 2 parte

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 14: Il progetto verifica finale

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

Modulo 15: Modulo di approfondimento: la mediazione interculturale

- Fondamenti base della mediazione interculturale
- La relazione con gli adulti all'interno delle strutture
- Le buone prassi della mediazione interculturale